



Analisi dei dati sulle domande di finanziamento per le iniziative sportive

bando 2021

Il presente lavoro è stato realizzato nell'ambito delle attività regolate dalla convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e ART-ER.

I contenuti sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citarne la fonte.

Edizione giugno 2023

A cura di **ART-ER, Attrattività Ricerca Territorio**

Marco Ottolenghi, Cecilia Bartolini, Dario Pezzella, ART-ER

Supervisione

Fabio Longo , Responsabile area sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promozione-commercializzazione

Morena Grandi, Sport, Regione Emilia-Romagna

ART-ER Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del territorio.

INDICE

1. Domande di finanziamento e contributi erogati	2
Tabella 1. Suddivisione delle domande presentate, finanziate e contributi erogati sulla base dei diversi tipi di iniziative.....	2
Grafico 1. Soggetti richiedenti per tipologia di iniziativa sportiva.....	2
Grafico 2. Incrocio tra proponenti con sede legale extraregionale e sede di svolgimento dell'iniziativa proposta.....	3
2. Distribuzione provinciale	4
Grafico 3. Numero di domande pervenute per singola provincia di svolgimento delle attività.....	4
Grafico 4. Distribuzione provinciale delle domande finanziate e non finanziate.....	4
Grafico 5. Distribuzione provinciale degli eventi finanziati.....	5
Grafico 6. Distribuzione provinciale dei progetti finanziati.....	5
Grafico 7. Distribuzione provinciale delle manifestazioni sportive non finanziate.....	5
Grafico 8. Distribuzione delle manifestazioni sportive per ambiti territoriali.....	6
3. Soggetti coinvolti	7
Tabella 2. Soggetti coinvolti dalle iniziative sportive.....	7
Grafico 9. Distribuzione delle fasce d'età che partecipano alle iniziative sportive.....	8
Tabella 3. Suddivisione in fasce d'età dei soggetti coinvolti dalle iniziative sportive e divisione nelle diverse tipologie.....	8
Tabella 4. Suddivisione per fasce d'età e per genere dei soggetti coinvolti dalle iniziative sportive.....	10
Approfondimento.....	
Persone di 3 anni e più che nel tempo libero praticano sport per genere e ripartizione geografica.....	10
Persone di 25 anni e più che praticano sport - con continuità o saltuariamente - per età e titolo di studio (alto/medio/basso).....	12
4. Stagionalità delle iniziative	12
Grafico 10. Distribuzione degli eventi nei periodi di svolgimento.....	12
Grafico 11. Distribuzione dei progetti nei periodi di svolgimento.....	13
5. Tipologie di discipline sportive	14
Tabella 5. Suddivisione dei contributi sulla base delle domande presentate.....	15
6. Partnership attivate e professionisti coinvolti	15
Grafico 12. Confronto partnership attivate nel triennio 2017-2021.....	16
Tabella 6. Suddivisione per provincia delle collaborazioni attivate.....	16
Grafico 13. Livello di collaborazione con amministrazioni locali - Distribuzione tra le province.....	17
Grafico 14. Livello di collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche - Distribuzione tra le province.....	17
Grafico 15. Livello di collaborazione con istituti scolastici - Distribuzione tra le province.....	18
Grafico 16. Professionisti coinvolti nei progetti.....	18
7. Obiettivi delle iniziative sportive	19
Grafico 17. Obiettivi delle iniziative sportive.....	20
Grafico 18. Confronto macrocategorie nelle ultime tre edizioni.....	20
7.1. Valutazione degli elementi di caratterizzazione presenti nelle domande.....	20
Grafico 19. Confronto della percentuale di domande con almeno una caratterizzazione.....	21
Grafico 20. Distribuzione delle caratterizzazioni.....	21
8. Canali di promozione delle iniziative sportive	22
Grafico 21. I principali numeri della comunicazione.....	23
Grafico 22. Gli strumenti più utilizzati dai proponenti.....	
9. Conclusioni	

1. DOMANDE DI FINANZIAMENTO E CONTRIBUTI EROGATI

Nel 2021 la Regione Emilia-Romagna ha supportato la pratica sportiva attraverso due bandi orientati alle manifestazioni sportive: uno per la realizzazione di eventi e uno finalizzato ai progetti sportivi, per un contributo complessivo superiore a 2 milioni e 300 mila euro.

Le domande complessive pervenute sono pari a 425, suddivise tra 185 eventi e 240 progetti. In prospettiva, tale numero risulta in continuo aumento: infatti sono state registrate 370 domande totali nel 2020 e 369 nel 2019. Rispetto al 2021 è possibile vedere il dettaglio nella tabella 1.

Tabella 1. Suddivisione delle domande presentate, finanziate e contributi erogati sulla base dei diversi tipi di iniziative [1]

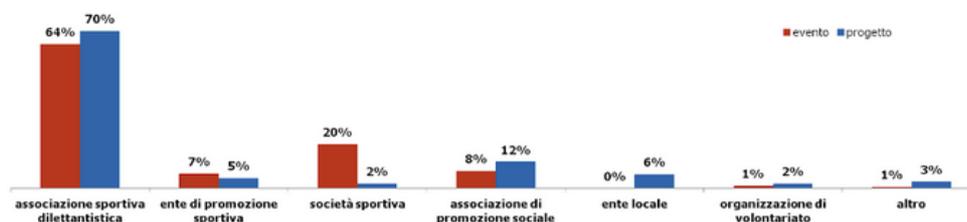
Tipologia	numero di domande presentate	numero di domande finanziate	domande finanziate sul totale	contributo liquidato totale
Eventi	185	123	66%	1.355.229,16 €
Progetti	240	70	29%	953.372,09 €
Totale	425	193	45%	2.308.601,25 €

Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

A richiedere il contributo per le manifestazioni sportive sono state prevalentemente le associazioni sportive dilettantistiche (ASD), con

percentuali superiori al 60% sia nel caso degli eventi (64%) che in quello dei progetti (70%).

Grafico 1. Soggetti richiedenti per tipologia di iniziativa sportiva [2]



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

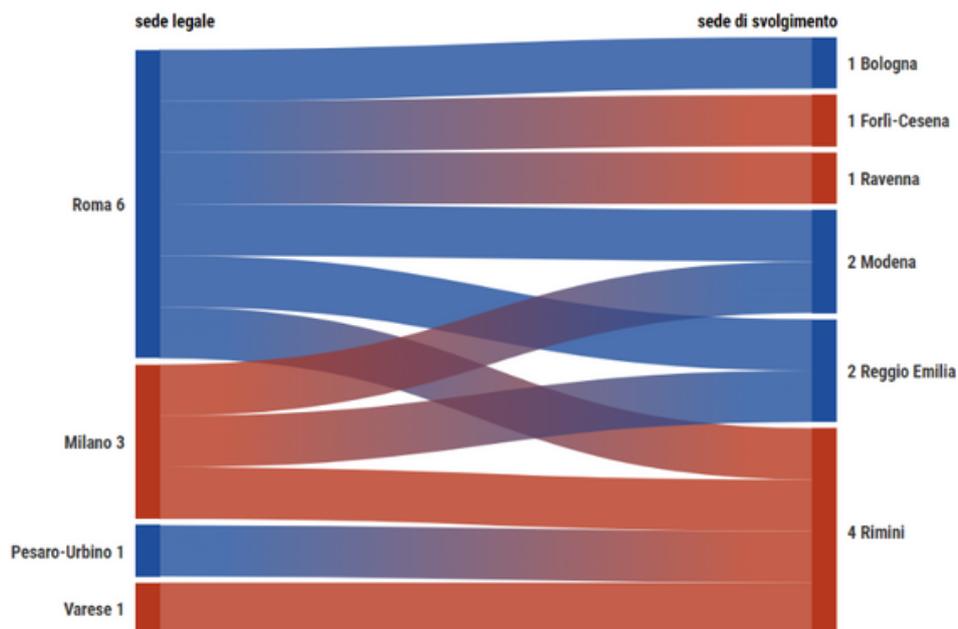
[1] I contributi erogati si riferiscono alle sole domande ammesse e finanziate (al netto di rinunce e revoche).

[2] Nel Grafico 1, sono state considerate tutte le domande presentate salvo 3, un progetto e due eventi, che riportano errori sostanziali nella presentazione della domanda. Pertanto si fa riferimento a 183 eventi e 239 progetti presentati per un totale di 422 richieste di finanziamento.

Per le manifestazioni dell'anno 2021, 11 proponenti sono soggetti con sede legale fuori regione ma che hanno realizzato la manifestazione sportiva nel territorio emiliano-romagnolo.

Il numero più alto di proponenti si riscontra a Roma, probabilmente per la presenza, in quella sede, di numerose federazioni italiane.

Grafico 2. Incrocio tra proponenti con sede legale extraregionale e sede di svolgimento dell'iniziativa proposta.



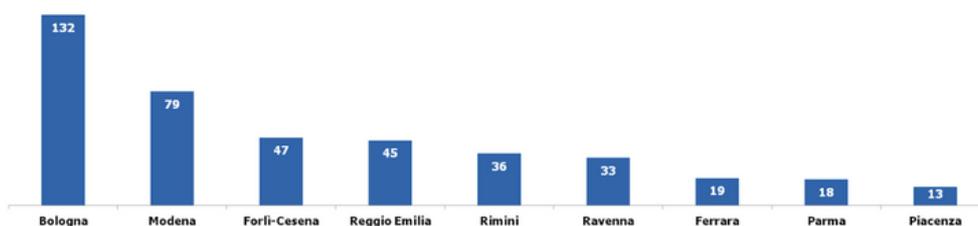
Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

2. DISTRIBUZIONE PROVINCIALE

Nel grafico 3 è possibile vedere la distribuzione tra le province del numero di domande presentate. Bologna si conferma la provincia che ha presentato il maggior numero di domande

con 132 richieste di finanziamento; lo stesso dato risulta sensibilmente alto anche a Modena (79), mentre le restanti province si attestano su numeri inferiori alle 50 domande.

Grafico 3. Numero di domande pervenute per singola provincia di svolgimento delle attività.

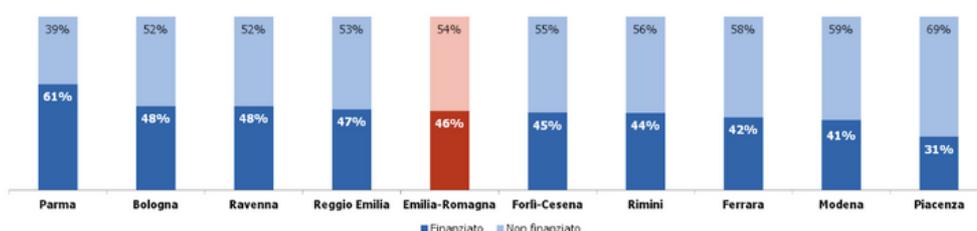


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Il grafico 4 riporta la percentuale delle domande finanziate su quelle presentate per ciascuna provincia. Parma, con il 61%, è la provincia con il rapporto maggiore tra finanziato e presentato. Al secondo posto, con il 48% di domande finanziate, troviamo le province di Bologna e Ravenna

seguite da quella di Reggio Emilia (47%). Seguono, con percentuali rispettivamente del 47% e del 46%, le province di Parma e Reggio Emilia. Le restanti presentano dati inferiori al valore medio regionale (46%).

Grafico 4. Distribuzione provinciale delle domande finanziate e non finanziate.

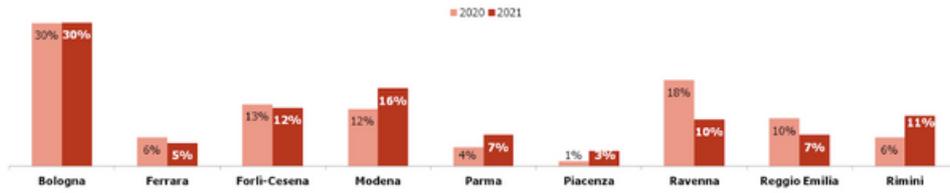


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Esaminando i soli eventi finanziati, nel grafico 5 è possibile trovare la divisione provinciale con confronto tra gli anni 2020 e 2021. Nell'anno 2021, come per il 2020, la distribuzione provinciale degli eventi finanziati, vede Bologna al primo posto (30%).

Il secondo posto, invece, vede la provincia di Modena con il 16%. Piacenza vede anche nel 2021 la più bassa percentuale di eventi finanziati (il 3%) ma registra un aumento di due punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Grafico 5. Distribuzione provinciale degli eventi finanziati.

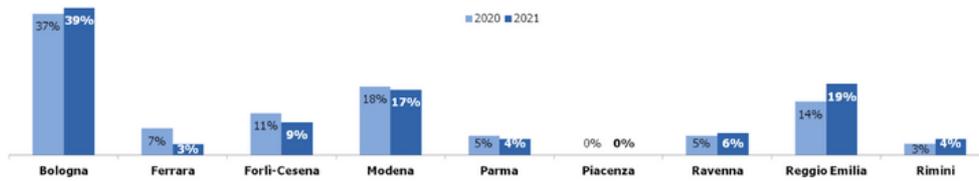


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Per quanto concerne la distribuzione dei progetti nelle province, Bologna si conferma come territorio maggiormente rappresentato (39%) con un aumento del 2% rispetto all'anno precedente.

Seguono Reggio Emilia e Modena, con il 19% ed il 17% di progetti finanziati. La provincia di Piacenza, con solo 6 progetti, vede anche nel 2021 una percentuale inferiore all'1%.

Grafico 6. Distribuzione provinciale dei progetti finanziati.

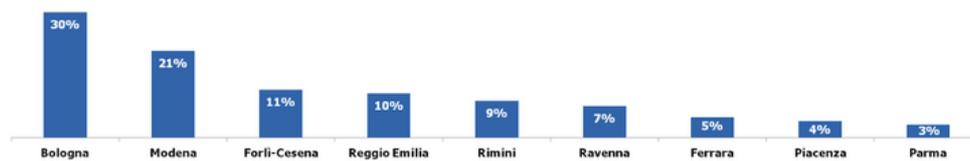


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Bologna si conferma al primo posto (30%) anche per la percentuale di manifestazioni sportive che non hanno ricevuto finanziamento, come mostrato nel grafico 7.

Al secondo posto la provincia di Modena (21%) e al terzo Forlì-Cesena (11%). La provincia con la quota minore di non finanziato si conferma, come per l'anno precedente, quella di Parma.

Grafico 7. Distribuzione provinciale delle manifestazioni sportive non finanziate.



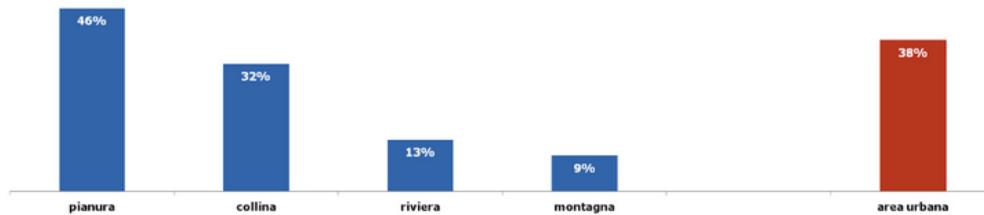
Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

In ognuna delle 422 richieste di finanziamento per manifestazioni sportive, i potenziali beneficiari hanno dichiarato i luoghi di svolgimento delle attività segnalandone, in alcuni casi, più di uno, per un totale di 628 localizzazioni. E' emerso che la maggior parte dei luoghi di svolgimento si concentra in pianura e in collina (rispettivamente il 46% ed il 32%).

Al contrario, la riviera e la montagna sono meno privilegiate.

In ogni caso, il 38% delle localizzazioni è rappresentato da aree urbane, vale a dire dai capoluoghi di provincia.

Grafico 8. Distribuzione delle manifestazioni sportive per ambiti territoriali [3]



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[3] In tale grafico, aree urbane va considerato come un di cui degli altri quattro ambiti territoriali, dunque non va sommato in percentuale.

3. SOGGETTI COINVOLTI

Per quanto riguarda i soggetti coinvolti nelle iniziative sportive, che hanno richiesto l'accesso al bando 2021 si stima siano state intercettate circa 1 milione di persone tra eventi e progetti. Questo numero è distribuito in modo abbastanza equo tra uomini e donne. Inoltre, le manifestazioni sportive confermano un elevato carattere inclusivo, con il coinvolgimento di più di 32 mila persone diversamente abili o con forme di disagio fisico, psichico o sociale.

Di questi, circa l'80% è coinvolto in progetti sportivi - probabilmente a causa del forte legame con le istituzioni scolastiche - mentre il restante 20% è partecipa ad eventi. In ogni caso, sia i progetti che gli eventi vedono una partecipazione uniforme da parte di questa categoria, ad eccezione di una decina di iniziative - principalmente progetti - per i quali si riscontra una maggiore concentrazione.

Tabella 2. Soggetti coinvolti dalle iniziative sportive.

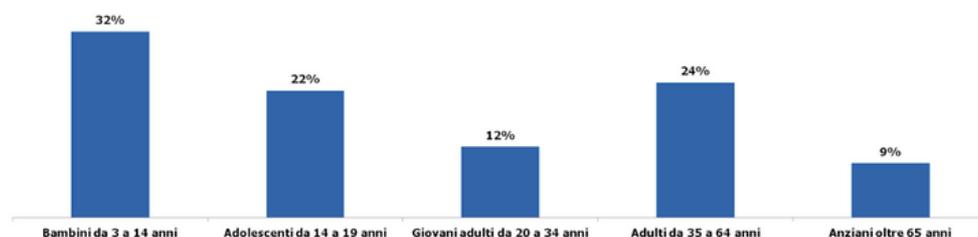
categorie	numero di persone
Numero di partecipanti totali (dichiarato in domanda)	966.953
di cui	
femmine	470.783
maschi	496.170
Diversamente abili	18.003
Persone con disagio fisico, psichico, sociale	14.558
Popolazione di origine straniera	63.954

Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Le iniziative hanno interessato maggiormente due fasce d'età: quella dei bambini dai 3 ai 14 anni e quella degli adulti dai 35 ai 64 anni.

Le altre categorie si distribuiscono come riportato nel grafico 9, evidenziando una minore partecipazione degli anziani dai 65 anni in poi.

Grafico 9. Distribuzione delle fasce d'età che partecipano alle iniziative sportive.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Nelle seguenti tabelle 3 e 4 è possibile osservare la distribuzione tra le fasce d'età nelle tre tipologie di manifestazioni. Per gli eventi la fascia di età maggiormente interessata è quella degli adolescenti dai 14 ai 19 anni.

I progetti vedono invece la fascia dei bambini dai 3 ai 14 anni come target di riferimento. In sintesi, gli eventi sembrano essere rivolti uniformemente verso tutte le fasce d'età a differenza dei progetti, più orientati verso le fasce più giovani.

Tabella 3. Suddivisione in fasce d'età dei soggetti coinvolti dalle iniziative sportive e divisione nelle diverse tipologie.

	manifestazioni che coinvolgono la fascia indicata	
	numero	percentuale sul totale
Eventi		
Bambini da 3 a 14 anni	143	78%
Adolescenti da 14 a 19 anni	152	83%
Giovani adulti da 20 a 34 anni	144	79%
Adulti da 35 a 64 anni	137	75%
Anziani oltre 65 anni	107	58%
Progetti		
Bambini da 3 a 14 anni	161	26%
Adolescenti da 14 a 19 anni	133	22%
Giovani adulti da 20 a 34 anni	103	17%
Adulti da 35 a 64 anni	107	19%
Anziani oltre 65 anni	97	16%

Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Analizzando la distribuzione tra maschi e femmine all'interno delle fasce d'età, notiamo una situazione piuttosto equilibrata sebbene, nel complesso, si rilevi una leggera maggioranza di maschi rispetto alle femmine.

Al contempo si osserva che al crescere dell'età aumenta la percentuale di rappresentanza maschile, dato in controtendenza con la rilevazione dello scorso anno.

Tabella 4. Suddivisione per fasce d'età e per genere dei soggetti coinvolti dalle iniziative sportive.

Fasce d'età	eventi		progetti		totale	
	persone	percentuali	persone	percentuali	persone	percentuali
Numero di partecipanti totali (dichiarato in domanda)	259.402		707.551		966.953	
di cui femmine	102.575	40%	368.208	52%	470.783	49%
di cui maschi	156.827	60%	339.343	48%	496.170	51%
Bambini da 3 a 14 anni	39.965		130.426		170.391	
di cui femmine	19.833	50%	63.549	49%	83.382	49%
di cui maschi	20.132	50%	66.877	51%	87.009	51%
Adolescenti da 14 a 19 anni	69.608		46.584		116.192	
di cui femmine	24.603	35%	21.186	45%	45.789	39%
di cui maschi	45.005	65%	25.398	55%	70.403	61%
Giovani adulti da 20 a 34 anni	48.052		16.842		64.894	
di cui femmine	20.159	42%	7.163	43%	27.322	42%
di cui maschi	27.893	58%	9.679	57%	37.572	58%
Adulti da 35 a 64 anni	77.799		45.882		123.681	
di cui femmine	29.201	38%	27.614	60%	56.815	46%
di cui maschi	48.598	62%	18.268	40%	66.866	54%
Anziani oltre 65 anni	23.978		25.786		49.764	
di cui femmine	8.779	37%	15.381	60%	24.160	49%
di cui maschi	15.199	63%	10.405	40%	25.604	51%

Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

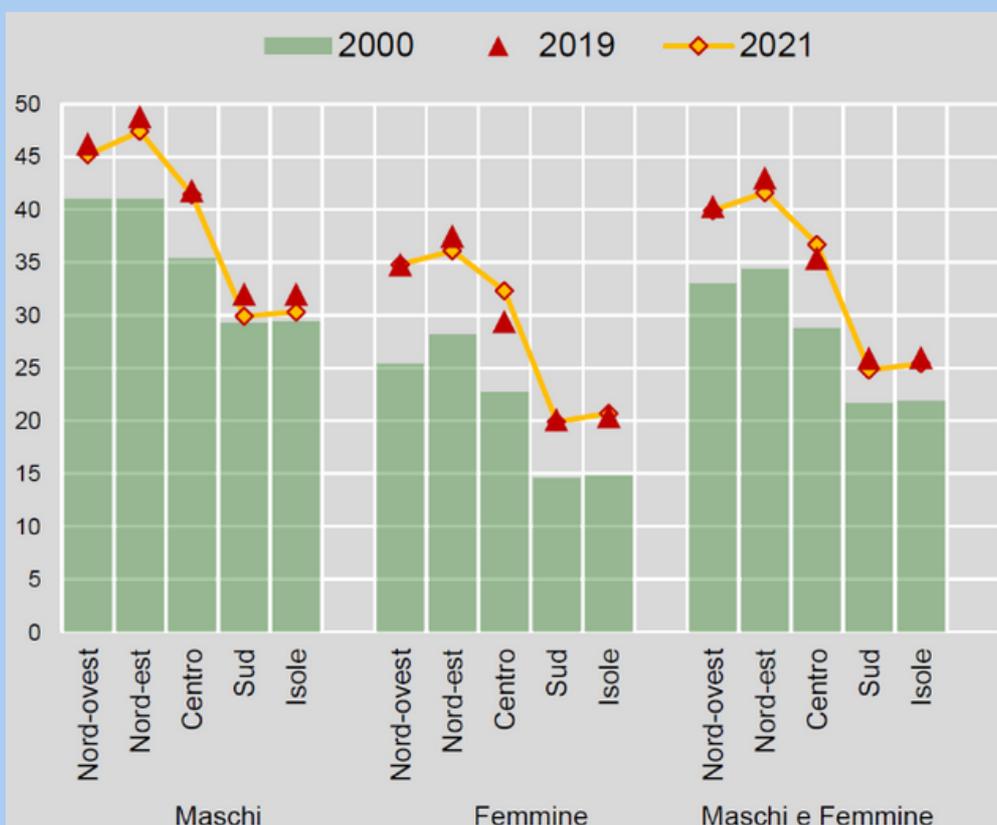
APPROFONDIMENTO⁴

Il 14 luglio del 2022, a Roma, il CONI - in collaborazione con l'Istat - ha presentato alcuni dati relativi alla pratica sportiva in Italia nel 2021, con particolare attenzione agli impatti della pandemia. Nell'analisi ART-ER delle manifestazioni sportive si delinea un sostanziale equilibrio tra i partecipanti appartenenti al genere femminile e al genere maschile. Secondo le analisi del CONI, la popolazione femminile avrebbe una minore abitudine alla pratica sportiva quale stile di vita rispetto quella maschile.

Ciò che emerge in Italia dal 2000 ad oggi è l'aumento del numero di donne che praticano attività sportiva, sebbene tale livello si attesti ancora su valori nettamente inferiori rispetto quelli relativi alla popolazione maschile, con esiti differenti nelle varie macroregioni italiane. Infatti, rispetto al Nord Italia, risulta che nel 2021, su un campione di 100 persone di sesso femminile, una quota compresa tra 35 e 40 ha praticato sport. Analogamente, per uno stesso campione su base maschile, la quota di persone che praticano sport si aggira tra 45 e 50. Nel 2000 gli stessi dati erano pari alla fascia 25-30 per la popolazione femminile e alla fascia 40-45 per gli uomini.

Inoltre si evidenzia che le due rilevazioni relative al 2019 e al 2021, quindi prima e dopo le restrizioni dovute alla pandemia, hanno registrato un maggior calo della pratica sportiva presso la popolazione femminile rispetto quella maschile.

Persone di 3 anni e più che nel tempo libero praticano sport per genere e ripartizione geografica

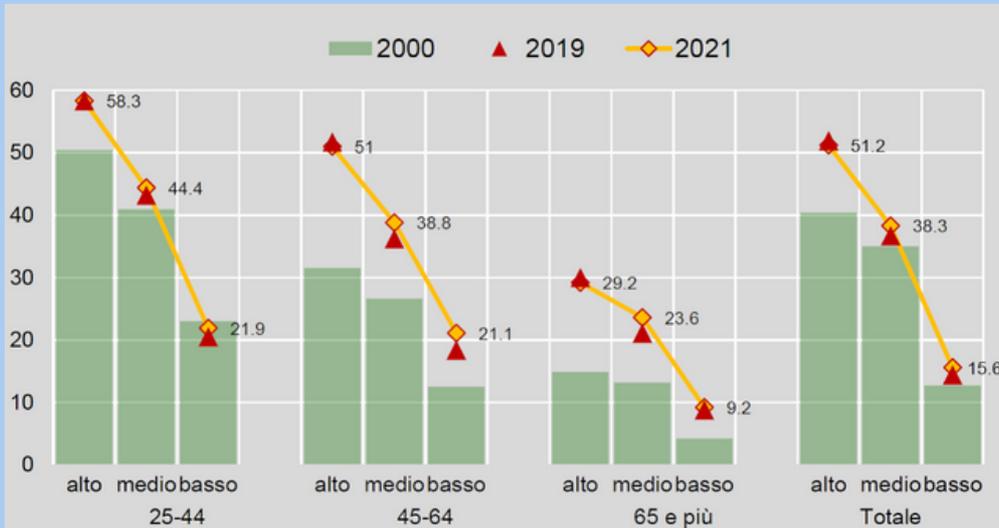


Anni 2000, 2019 e 2021 (per 100 persone di 3 anni e più con le stesse caratteristiche).

[4] Blangiardo Gian Carlo, I numeri dello sport dopo il Covid-19. Da dove ripartiamo, presentazione del 14 luglio 2022, Roma, Foro Italo. Il documento è scaricabile a questo link: <https://www.coni.it/it/i-numeri-dello-sport.html>

Le stesse analisi legano anche la pratica sportiva alla formazione scolastica. E' stato rilevato che al crescere del livello di istruzione cresce anche la quantità di persone che praticano sport, sia nella popolazione femminile che in quella maschile, in tutte le fasce di età.

Persone di 25 anni e più che praticano sport - con continuità o saltuariamente - per età e titolo di studio (alto/medio/basso)



Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana
Anni 2000, 2019 e 2021 (per 100 persone di 25 anni e più con le stesse caratteristiche).

4. STAGIONALITÀ DELLE INIZIATIVE

Eventi e progetti si caratterizzano per la loro diversa durata: i primi hanno una durata massima di 10 giorni ed i secondi ricoprono un arco temporale che deve essere, per obbligo di bando, distribuito su due annualità. Per questo motivo, al fine di comprenderne la stagionalità, è necessario analizzare le due tipologie in modo distinto.

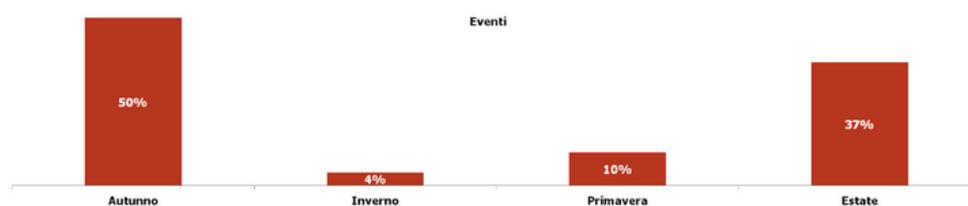
Il grafico 10 mostra la distribuzione degli eventi nelle stagioni, evidenziando uno svolgimento più

intenso in autunno (91) e in estate (67).

Come anticipato, gli eventi hanno una durata massima di 10 giorni: pertanto si è registrata una preferenza per l'organizzazione di eventi con un numero di giornate comprese tra le 2 e le 5 (nel 52% dei casi).

Il 28% dei casi è rappresentato da eventi di una sola giornata e il 20% da eventi con numero di giornate maggiori di 5.

Grafico 10. Distribuzione degli eventi nei periodi di svolgimento [5]



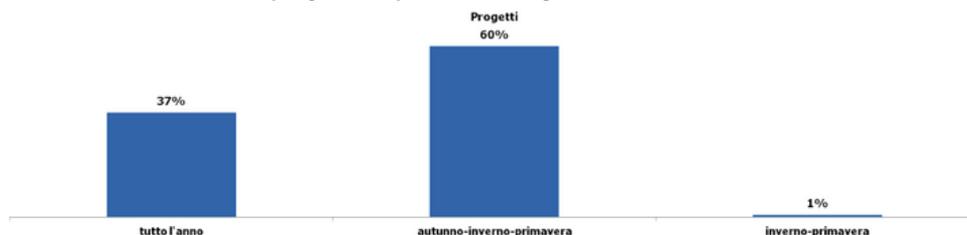
Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Per quanto riguarda i progetti, da regolamento del bando devono svolgersi a cavallo di due annualità: nel caso specifico l'arco temporale deve essere compreso tra luglio 2021 e giugno 2022.

Per questo motivo, nella maggior parte dei casi,

si può osservare una maggiore concentrazione nel periodo che va dall'autunno alla primavera, corrispondente anche ai mesi scolastici. In seconda battuta, risultano molti progetti di durata annuale.

Grafico 11. Distribuzione dei progetti nei periodi di svolgimento.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[5] Il dato rilevato si riferisce alla data prevista indicata al momento della compilazione della domanda.

5. TIPOLOGIE DI DISCIPLINE SPORTIVE

La tipologia di manifestazione sportiva più ricorrente è senza dubbio quella con un'offerta multisportiva, con un totale di 152 domande presentate e 63 finanziate, in aumento rispetto al 2020 (107 domande presentate e 56 finanziate). A ciò corrisponde un contributo erogato pari a circa 780.930 euro, corrispondente al 34% del contributo erogato per tutte le manifestazioni, dato in lieve aumento rispetto all'anno precedente (32%). Questa scelta potrebbe essere motivata dalla volontà di andare incontro ai gusti di un maggior numero di atleti, permettendo di poter scegliere tra più sport.

Inoltre rappresenta un'opportunità per le associazioni sportive di promuovere le proprie attività presso un pubblico più ampio. In controtendenza rispetto all'anno passato, cala l'interesse verso le manifestazioni che hanno organizzato attività motoria generica: infatti, nell'anno 2021, si registrano solo 7 iniziative contro le 60 registrate nel 2020. Rispetto all'anno precedente tornano a salire le singole attività sportive e, in particolare, le attività di contatto, che l'anno precedente hanno subito una battuta d'arresto a causa delle restrizioni dovute alla pandemia.

Tabella 5. Suddivisione dei contributi sulla base delle domande presentate.

Disciplina sportiva	numero di domande		contributo erogato	
	presentate	finanziate	€	% sul totale
multisport	152	63	780.929,56	34%
Pallavolo	32	14	146.819,28	6%
Atletica Leggera (Podismo)	29	15	181.940,87	8%
Ciclismo	21	15	190.199,20	8%
Pallacanestro	18	10	124.595,70	5%
Judo Lotta Karate Arti Marziali	17	9	111.075,00	5%
Nuoto	16	8	94.745,30	4%
Calcio	14	4	54.814,50	2%
Tennis	14	9	101.028,70	4%
Danza Sportiva	10	3	44.273,62	2%
Rugby	10	4	48.730,25	2%
Atletica Leggera	8	5	62.498,31	3%
Sport Rotellistici	7	4	54.600,00	2%
pratica sportiva generica	7	1	12.885,00	1%
Vela	6	3	32.183,76	1%
Ginnastica	5	2	19.250,00	1%
Sport Equestri	5	-	-	0%
Scherma	4	2	19.409,00	1%
Sport Bowling	4	2	30.000,00	1%
Baseball Softball	3	2	7.561,95	0%
Handball	3	2	14.400,00	1%
Triathlon	3	1	4.598,50	0%
Automobilismo	2	1	7.555,00	0%
Beachtennis	2	2	17.875,00	1%
Bocce	2	2	21.023,40	1%
Frisbee	2	2	30.000,00	1%
Golf	2	-	-	0%
Motociclismo	2	-	-	0%
Pentathlon Moderno	2	1	6.350,00	0%
Pugilato	2	1	14.714,00	1%
Skateboard	2	-	-	0%
Sport Invernali	2	2	18.056,50	1%
Wushu-Kung Fu	2	-	-	0%
Yoga	2	1	12.412,43	1%
Biliardo Sportivo	1	-	-	0%
Forest Bathing	1	-	-	0%
Kickboxing	1	1	15.000,00	1%
Parapendio	1	1	14.076,42	1%
Pattinaggio	1	-	-	0%
Speedball	1	-	-	0%
Sport Orientamento	1	1	15.000,00	1%
Subbuteo	1	-	-	0%
Tennistavolo	1	-	-	0%
American Football	1	-	-	0%
Totale	422	193	2.308.601,25	

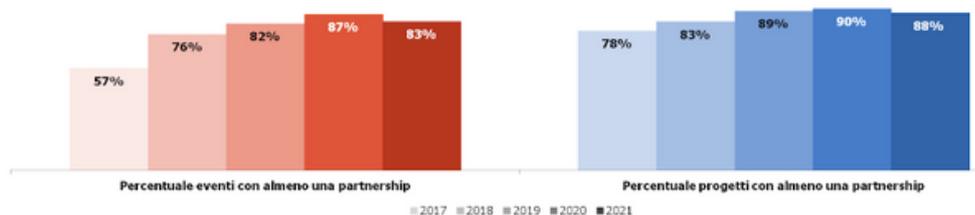
Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

6. PARTNERSHIP ATTIVATE E PROFESSIONISTI COINVOLTI

Il grafico 12 mostra la crescente propensione dei richiedenti a realizzare manifestazioni in collaborazione con altri soggetti del territorio. Tale trend risulta in forte crescita negli anni 2017-2020, con una lieve battuta di arresto nel 2021, sia per gli eventi che per i progetti. In ogni caso, la quota di manifestazioni che vedono l'attivazione di partnership resta piuttosto elevata.

La forte propensione dei progetti verso l'attivazione di partnership è probabilmente dovuta alla superiore durata temporale e alla maggiore articolazione delle attività, che necessitano di una più intensa cooperazione e di una maggiore varietà di competenze - quindi di soggetti esterni - così da garantire la buona riuscita dell'iniziativa.

Grafico 12. Confronto partnership attivate nel triennio 2017-2021.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

La tabella 6 riporta la distribuzione provinciale delle collaborazioni attivate con le differenti tipologie di partner. Le partnership privilegiate sono quelle con le associazioni sportive dilettantistiche (274), le Amministrazioni locali (169) e gli istituti scolastici (118). Le province di Bologna e Modena confermano la quota maggiore di collaborazioni attive.

Bologna vede una forte quota di collaborazioni con associazioni sportive dilettantistiche, seguite da associazioni di promozione sociale, enti di promozione sportiva, federazioni sportive, associazioni e fondazioni. La provincia di Modena si distingue per le collaborazioni con amministrazioni locali, società sportive e istituti scolastici.

Tabella 6. Suddivisione per provincia delle collaborazioni attivate.

Tipologia partner	BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN	Totale
Associazione sportiva dilettantistica	81	17	20	47	9	3	34	40	23	274
Amministrazioni locali	39	5	22	40	15	9	11	17	11	169
Istituto scolastico	26	5	21	30	6	-	9	17	4	118
Associazione di promozione sociale	40	6	8	12	5	-	6	16	5	98
Ente di promozione sportiva	46	3	17	15	1	-	2	6	8	98
Associazioni e Fondazioni	25	6	8	11		6	13	15	8	92
Società sportiva	19	1	4	20	4	4	4	5	4	65
Federazione sportiva	22	2	2	21	1	-	4	2	5	59
Altro Ente locale o statale ⁶	10	4	4	5	5	2	4	13	2	49
Azienda sanitaria pubblica	10	2	3	10	1	-	1	6	2	35
CONI/CIP	6	4	1	2		-	-	-	-	13
Università	2	1	1	2	2	-	-	-	1	9
Aziende	3	-	-	2		-	1	-	-	6
Altro	51	9	61	33	15	14	18	22	22	245
Totale province	380	65	172	250	64	38	107	159	95	1.330

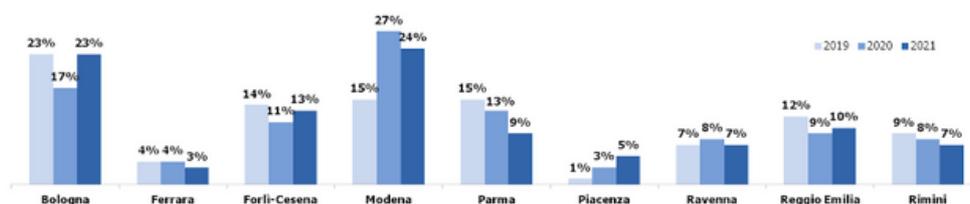
Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Nei grafici seguenti sono analizzate a livello provinciale le collaborazioni dell'ultimo triennio (2019-2021) per le principali tipologie di partner, quelle che hanno maggiormente contribuito alla realizzazione delle manifestazioni negli anni. Il grafico 13, relativo alle collaborazioni attivate con le amministrazioni locali, mostra degli andamenti altalenanti per quasi tutte le province

salvo quella di Piacenza (con volumi bassi, ma trend positivo), di Parma, Rimini e di Ferrara (con trend negativi).

Modena, sebbene mostri le maggiori quote medie, nell'ultimo anno vede una fase di calo. Discorso inverso per il Comune di Bologna, piuttosto ricco di questo tipo di partnership, che ha visto un momento di calo nel 2020.

Grafico 13. Livello di collaborazione con amministrazioni locali - Distribuzione tra le province.



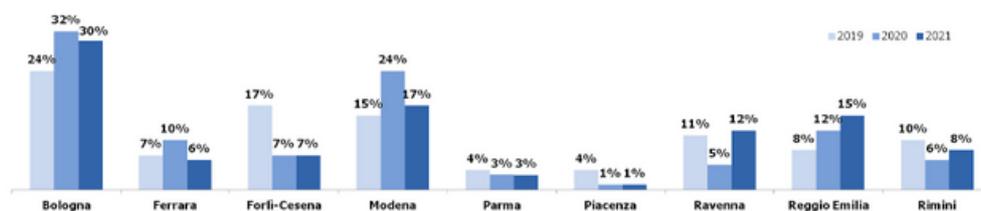
Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Rispetto alle collaborazioni con le associazioni sportive, Reggio Emilia è l'unica tra le province a mostrare un trend crescente.

Forlì-Cesena, Parma e Piacenza vedono una fase di calo, mentre le altre province hanno andamenti altalenanti.

[6] Provincia, Regione, Ministero.

Grafico 14. Livello di collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche - Distribuzione tra le province.

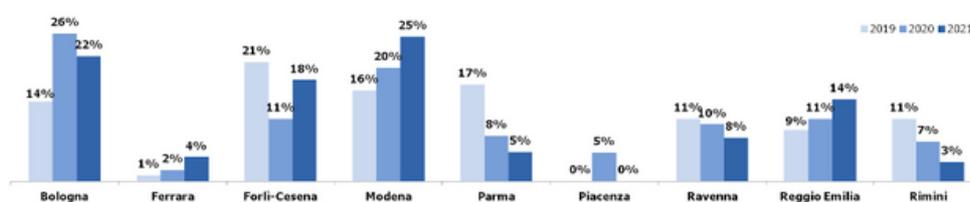


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Il grafico 15 rappresenta la distribuzione provinciale delle collaborazioni con gli istituti scolastici. Ferrara, Modena e Reggio Emilia

hanno trend in consistente aumento; Parma, Ravenna e Rimini dimostrano una fase di calo.

Grafico 15. Livello di collaborazione con istituti scolastici - Distribuzione tra le province.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Un aspetto peculiare dei soli progetti è la possibilità di prevedere del personale qualificato a supporto delle proprie attività.

Nel grafico seguente è riportata la distribuzione delle categorie di professionisti coinvolti nel triennio 2019-2021.

La figura maggiormente diffusa è quella dei maestri nelle singole discipline e dei laureati in scienze motorie.

Nella categoria "altro" rientrano invece numerose figure, con competenze e professionalità molto diversificate.

Tali profili, non elencabili per la loro varietà, si collocano nei progetti in ruoli che vanno dalla gestione degli stessi agli aspetti strettamente formativi. Si registra anche il forte coinvolgimento di professionisti dedicati alle attività di promozione e comunicazione (si veda il capitolo 8) e la presenza di figure dedicate alla mediazione culturale.

Grafico 16. Professionisti coinvolti nei progetti [7]



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

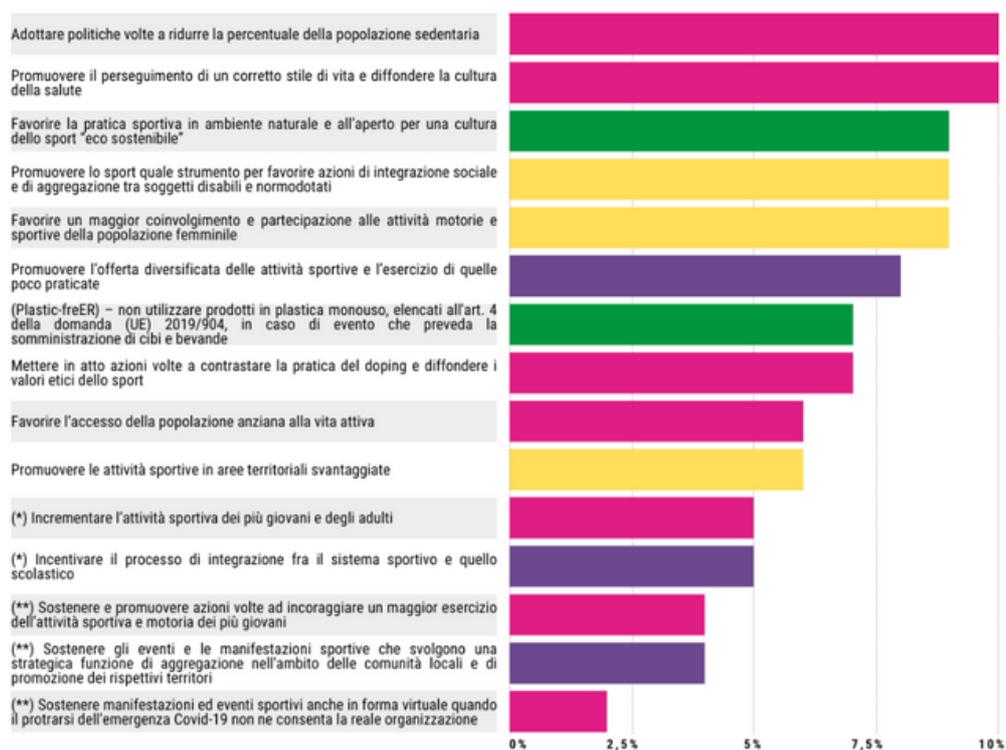
[7] Sotto la categoria "medici" vanno considerati anche psicologi e fisioterapisti.

7. OBIETTIVI DELLE INIZIATIVE SPORTIVE

Dall'analisi delle domande delle manifestazioni sportive emerge che gli obiettivi maggiormente perseguiti nelle manifestazioni sportive sono "Adottare politiche volte a ridurre la percentuale

della popolazione sedentaria" e "Promuovere lo stile di vita sano e diffondere la cultura della salute".

Grafico 17 . Obiettivi delle iniziative sportive [8] [9]



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[8] (*) Questi obiettivi hanno una percentuale minore rispetto alle altre voci perché sono obiettivi che caratterizzano le sole domande dei progetti e non tutte le iniziative sportive, quindi non possono essere messi a confronto con le altre voci del grafico.
 [9] (**) Questi obiettivi hanno una percentuale minore rispetto alle altre voci perché sono obiettivi che caratterizzano le sole domande degli eventi e non tutte le iniziative sportive, quindi non possono essere messi a confronto con le altre voci del grafico.

Gli obiettivi sopra descritti possono essere raggruppati in quattro macrocategorie:

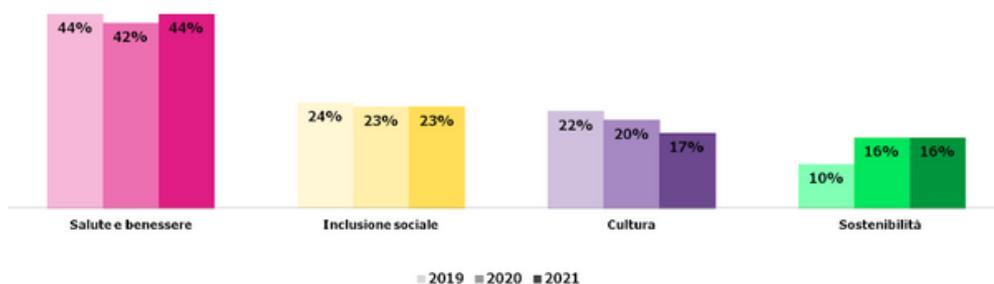
1. Salute e Benessere; dove rientrano tutti gli obiettivi descritti al grafico 17 e identificati con il colore magenta, questa categoria raggruppa, come suggerito dal nome, gli obiettivi che contribuiscono ad un aumento del benessere e della salute degli atleti.
2. Inclusione sociale; identificati dal colore giallo, è una categoria che raggruppa obiettivi con valenza sociale e comunitaria.
3. Cultura; unisce obiettivi che hanno un raggio d'azione più ampio, i temi racchiusi in questa categoria spaziano dall'integrazione delle manifestazioni con il sistema scolastico alla loro valenza turistica. Sono identificate nel grafico 17 con il colore viola.

4. Sostenibilità; distinguibili per il colore verde, questa categoria racchiude solo i due obiettivi che riguardano l'impatto delle manifestazioni con il tema della sostenibilità ambientale.

Nel grafico 18 è possibile analizzare l'andamento delle macrocategorie degli obiettivi nel triennio 2019-2021. La categoria con maggiori percentuali è sempre quella di benessere e salute, la categoria della cultura sta assumendo nel tempo un valore sempre inferiore, mentre il tema della sostenibilità ha visto nel bando 2020 un considerevole incremento.

L'inclusione sociale ha un andamento costante nel triennio.

Grafico 18. Confronto macrocategorie nelle ultime tre edizioni.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

7.1. Valutazione degli elementi di caratterizzazione presenti nelle domande

Nel grafico 19 sono riportate le caratterizzazioni delle manifestazioni sportive, emerse da una valutazione qualitativa dei contenuti e delle attività svolte all'interno delle iniziative.

Per l'ottenimento di tali informazioni si è partiti dagli elementi testuali e descrittivi presenti nelle domande di finanziamento e dichiarati dai potenziali beneficiari.

Dall'analisi emerge che il 57% degli eventi ed il 59% dei progetti possiedono almeno una caratterizzazione, percentuali in calo rispetto alla rilevazione dello scorso anno.

Grafico 19. Confronto della percentuale di domande con almeno una caratterizzazione.

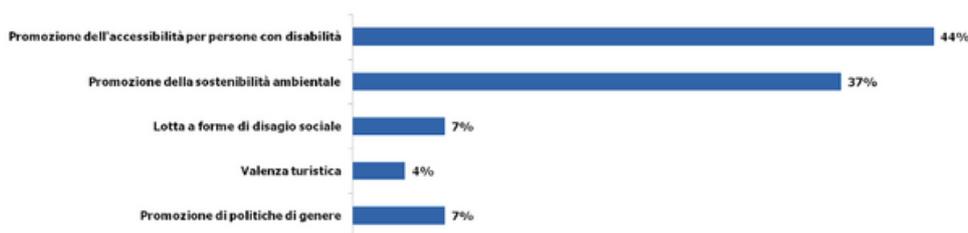


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Il grafico 20 riporta la distribuzione delle caratterizzazioni registrate. L'aspetto più ricorrente è quello legato alla realizzazione di manifestazioni accessibili a persone con disabilità (44%). Con il 37%, il secondo aspetto più curato è quello legato alla realizzazione di azioni di

promozione della sostenibilità ambientale. Con percentuali inferiori le manifestazioni hanno posto attenzione a temi come: la lotta al disagio sociale (7%), la promozione di politiche di genere (7%) e la valenza turistica (4%).

Grafico 20. Distribuzione delle caratterizzazioni [10]



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[10] Per "disagio sociale" si intende povertà, rischio criminalità, bullismo, forme di razzismo, abbandono scolastico, marginalizzazione sociale, violenza domestica.

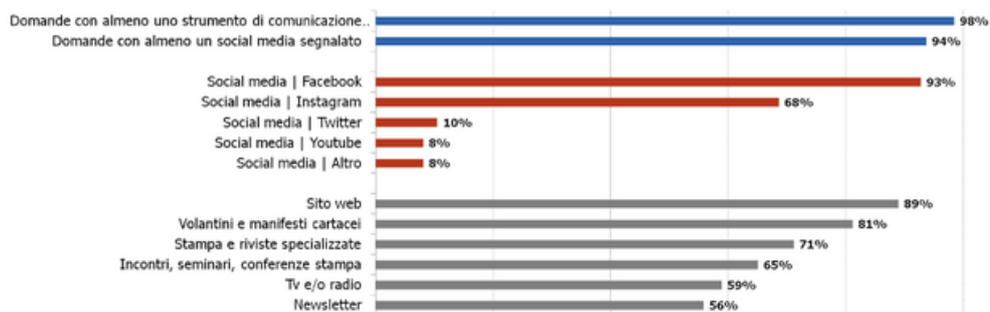
8. CANALI DI PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE SPORTIVE

La diffusione delle iniziative sportive avviene attraverso varie forme e strumenti di comunicazione. Una campagna di successo è quella che riesce ad avvicinarsi il più possibile al target dell'iniziativa, portando ad una ampia e piena partecipazione. In generale, si nota un'altissima attenzione per questo tipo di aspetti (il 98% delle domande ha fatto ricorso ad almeno un canale di diffusione dell'iniziativa), con una particolare predilezione per i social media, l'uso dei siti web e la stampa di volantini cartacei. Dunque gli strumenti digitali sono nettamente i più utilizzati, probabilmente a causa della maggiore efficacia combinata a costi più bassi.

Mentre la newsletter risulta la scelta meno frequente tra tutti i canali di comunicazione, compresi quelli tradizionali.

I social media più utilizzati dai proponenti sono Facebook ed Instagram, mentre il meno utilizzato è YouTube. Canali tradizionali come la stampa, gli incontri/seminari, i mezzi televisivi e radiofonici, vedono un minore ricorso, pur mantenendosi su livelli piuttosto alti. Questo è probabilmente dovuto ad un'attenzione ancora molto capillare verso questo tipo di strumenti - specialmente tra i target meno giovani - sebbene sia controbilanciata da costi più elevati.

Grafico 21. I principali numeri della comunicazione.

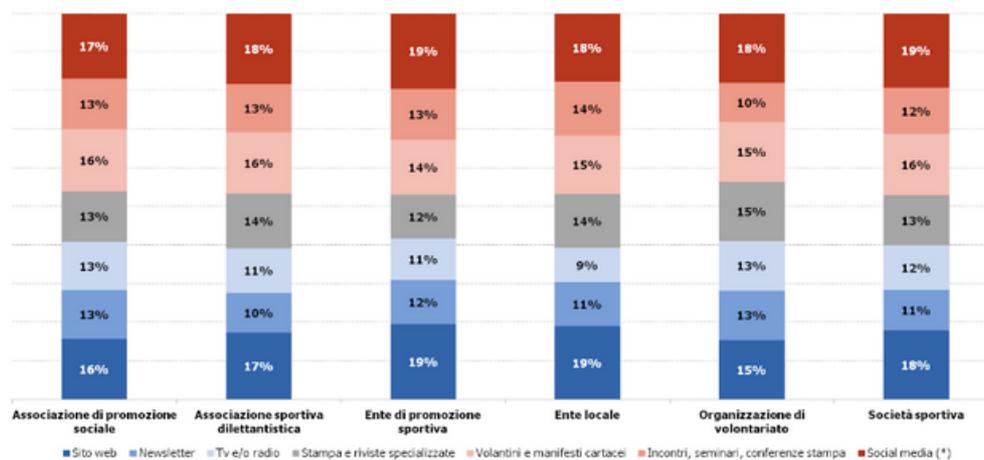


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Nel grafico 22 si è analizzato l'uso dei canali di comunicazione tra i differenti soggetti proponenti. Partendo dal presupposto che lo strumento dei social media è il più utilizzato nella quasi totalità delle manifestazioni, possiamo notare come gli enti di promozione sportiva e gli enti locali hanno le percentuali più alte di utilizzo di siti web. Ciò potrebbe essere dovuto al ricorso ad un tipo di comunicazione maggiormente istituzionale, quindi più ufficiale o formale.

Al contempo le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato sembrano prediligere l'utilizzo di newsletter, mentre le associazioni di promozione sociale, le associazioni sportive dilettantistiche e le società sportive sono i maggiori utilizzatori di volantini e manifesti cartacei.

Grafico 22. Gli strumenti più utilizzati dai proponenti [11]



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[11] Il dato relativo ai social media fa riferimento non alla somma di ogni singolo sistema (Facebook,...), ma al conteggio della presenza di almeno un social. In altri termini, se una manifestazione ha utilizzato sia Facebook che YouTube, il valore associato sarà sempre 1. Quindi il 17%, relativo alla quota "social" delle Associazioni di promozione sociale, va interpretato come il 17% di questa tipologia di beneficiari utilizza almeno un social network.

9. CONCLUSIONI

Il presente rapporto annuale, basato sull'analisi delle domande di finanziamento del bando regionale dedicato alle manifestazioni sportive, permette di monitorare l'offerta del territorio emiliano-romagnolo e analizzarne le principali caratteristiche.

Oltre la rilevanza della pratica sportiva ed il beneficio collegato in termini di salute dei cittadini, l'analisi conferma il valore sociale delle manifestazioni sportive.

Lo sport è infatti vettore di principi civici quali l'inclusione sociale, le pari opportunità, la lotta alle forme di disagio sociale e la promozione del territorio. Come conseguenza delle grandi restrizioni dovute all'emergenza pandemica, si è osservata una rinnovata visione dello sport quale imprescindibile mezzo di socializzazione e di contatto con la natura.

Infine le manifestazioni sportive rappresentano un elemento sempre più centrale per la responsabilizzazione e l'educazione verso le questioni ambientali. Infatti, un numero sempre maggiore di eventi e di progetti prevedono attività legate alla sensibilizzazione verso l'uso della bicicletta per i piccoli spostamenti cittadini, la raccolta dei rifiuti abbandonati in natura (spiagge o percorsi montani) e la riduzione dell'utilizzo delle plastiche, in particolare quelle monouso come piatti, stoviglie e bottiglie.

Emilia-Romagna.
Il futuro lo facciamo insieme.